

Il momento congiunturale è dei più neri ma Latina, seppur tra molteplici problematiche, ancora tiene. «Pur di fronte al momento congiunturale negativo - spiega infatti il presidente della Camera di Commercio di Latina Vincenzo Zottola commentando i dati economici di Movimprese relativi al 2012 - la nostra provincia ha evidenziato una sufficiente capacità di tenuta, se raffrontata con il quadro economico/imprenditoriale nazionale. I dati relativi al saldo in termini di imprese iscritte, infatti, ci posiziona al decimo posto nazionale, dimostrando ancora una volta la buona vocazione a fare impresa e la disponibilità a rischiare che ci contraddistingue». Al 31 dicembre 2012, le imprese iscritte alla Camera di Commercio di Latina risultano essere 57.799, delle quali 47.297 attive (81,83% del totale). Il saldo in termini assoluti tra le imprese iscritte durante l'anno e le cessate (al netto delle cancellazioni d'ufficio) è stato pari a +587 unità, per un tasso di crescita dell'1,02% in flessione rispetto allo scorso anno del 15% (1,22% la crescita del 2011). Tale bilancio è determinato da un tasso di natalità del 6,83%, a fronte di un indice di mortalità del 5,81%. Confrontando i dati provinciali con quelli rilevati a livello nazionale e regionale, essi si confermano meno negativi di quanto potrebbero apparire ad un primo esame. Il



Economia, Latina tiene seppur tra mille difficoltà

Agricoltura (-0,77%) e manifatturiero (-0,62%) sono i settori che hanno registrato il calo più consistente. Perdite importanti anche per le costruzioni

dato a livello nazionale, infatti, ha fatto rilevare un tasso di crescita dello 0,31% (0,82% lo scorso anno), mentre le dinamiche regionali registrano un tasso di crescita dell'1,54% (a fronte del +1,94% del 2011). Dall'esame per ramo di attività economica, il dato negativo riscontrato dall'Agricoltura (-0,77%) evidenzia un contenimento della tendenza negati-

va; infatti, se lo si confronta con il dato del 2011 (-2,24%) si rileva un notevole miglioramento. Negativo, ma con un diverso significato, è il dato rilevato per il settore Manifatturiero (-0,62%), che mostra un peggioramento preoccupante rispetto al dato già negativo del 2011 (-0,08%), con una perdita in termini assoluti di 31 imprese. Nel dettaglio si mostrano le

flessioni più significative l'industria del legno (-2,9%) e della produzione di metallo. In stallo le Costruzioni (-0,08%) che oltre a confermare l'ulteriore peggioramento tendenziale (1,30% nel 2011), per la prima volta registrano un valore leggermente negativo, che testimonia l'evidente difficoltà in ragione del crollo del mercato immobiliare.